COMUNE DI VOGOGNA
PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA
Via Nazionale, 150 - 28805 Vogogna (VB)
www.comune.vogogna.vb.it
Tel. +39 0324 87042 / 87200
municipio@comune.vogogna.vb.it
Fax +39 0324 87663
P. iva 00421740036

COMUNICATO STAMPA

Nel suo ultimo comunicato stampa, la FEMCA CISL del VCO attraverso il suo responsabile sig. Iginio Maletti ha ritenuto –in ordine al recente accordo tra Tessenderlo e i Comuni di Vogogna e Pieve Vergonte- di doversi sperticare in lodi nei confronti della Provincia del VCO.
Libero naturalmente di farlo, anche se ciò – a giudicare anche dalla recente consultazione elettorale delle RSU- non pare corrispondere all'opinione diffusa tra i lavoratori.
Occorre però non travisare i fatti, in questa ansia quasi bulimica di passare mediaticamente con disinvoltura dalla difesa delle ragioni dell' Azienda durante una trattativa territoriale al sostegno (non richiesto?) di un ente che non ha partecipato in alcun modo alle trattative di cui sopra.
E i fatti sono molto chiari. L'articolo 1 del disciplinare originario di concessione dato 4 aprile 1940 (e rinnovato dalla Provincia) già recitava: "L'acqua dovrà servire per produrre energia elettrica da utilizzare principalmente negli stabilimenti della società instante, ed eventualmente, per il supero di energia che possa verificarsi, anche da distribuire a terzi".
E la Regione Piemonte, con nota della direzione Ambiente in data 8 marzo 2011, affermava con riferimento a questo passaggio che "in tal modo il suddetto disciplinare lega indissolubilmente l'uso energetico delle acque all'attività produttiva, con la conseguenza che la sua eventuale cessazione comporterebbe la decadenza del titolo".
Pertanto il vincolo acqua-produzione-occupazione non è né la gentil concessione dell'Azienda né il "coraggioso e responsabile" atto della Provincia, ma un dato strutturale ("indissolubile") contenuto nel disciplinare originario. Lo stesso disciplinare che prevedeva garanzie e diritti per il nostro Comune, che ci siamo dovuti riconquistare sul campo visto che se avessimo aspettato altri saremmo rimasti con un pugno di mosche in mano.
Sul resto si concorda sul fatto che questo accordo sia un modello per il futuro. Che potrà funzionare se ciascuno farà la propria parte: le aziende investendo, gli enti locali creando le condizioni affinchè gli investimenti si possano realizzare e i sindacati negoziando le migliori condizioni per i lavoratori in un quadro di sostenibilità economica e lasciando la politica a chi è eletto dai cittadini per farla.

Enrico Borghi
Sindaco

Vogogna, 16 marzo 2012